



Verbale del 20 giugno 2019

Quanto incide la traduzione in un'opera? Che ruolo gioca il traduttore?

... *Là où je vais* (trad. Là dove vado) di Fred Paronuzzi è il titolo originale del testo *3300 secondi*, nell'edizione italiana, Camelozampa, marzo 2018, Collana Gli Arcobaleni.

Nell'incontro del 20 giugno u.s., coordinato da **Donatella Lombello**, presso l'Università di Padova, Dipartimento FISPPA, la traduttrice **Mirella Piacentini**, sottolinea che il titolo originale del testo è anche quello di una canzone di Laurent Vouzly, coincidenza immediatamente percepita, ma in realtà senza alcun nesso con il libro, come le ha confermato lo stesso Paronuzzi. D'accordo con l'Autore, francese di seconda generazione, Piacentini ha preferito tradurre nella versione italiana *3300 secondi*.

L'intera vicenda si svolge, infatti, nell'arco di 55 minuti, in un liceo francese; protagonisti sono quattro ragazzi, che non si conoscono: Léa, Ilyes, Océane, Clément. Ognuno di loro è portatore di problematiche diverse, raccontate in prima persona, momento per momento, conferendo immediatezza e concretezza al vissuto. Emerge, così, nell'arco di 3300 secondi, la complessità della vita dei liceali, che alla fine non saranno più gli stessi.

Léa è "innamorata persa" della sua compagna Julie ed è pronta a sfidare qualsiasi pregiudizio, a mostrare orgogliosamente e pubblicamente i suoi sentimenti, ricambiati da Julie.

Ilyes è un immigrato taciturno, che non conosce la lingua e ciò, all'inizio, è per lui motivo di frustrazione e di angoscia, ma grazie anche all'aiuto della maestra Cécile, ben presto reagisce, impara ad amare il francese e a dedicarsi al teatro; due amori: lingua francese e teatro condivisi dalla stessa traduttrice.

Océane è una ragazza che si sente emarginata e perciò accetta con gioia l'invito della compagna Clara a partecipare alla festa a casa di quest'ultima. Ma è un'esperienza traumatica e devastante, perché, ubriaca, subisce violenza da parte di uno dei giovani invitati. Fugge disperata e si rifugia in un cespuglio. Sconvolta, lacerata e sporca al mattino riesce a confidarsi e a cercare aiuto al liceo dalla "responsabile di quelli del primo anno".

Clément porta il peso del lutto della sorella, a cui era molto legato, e non è interessato e motivato in quello che sta facendo. La svolta arriva grazie al colloquio con la vicepresidente e con il consulente di orientamento, che lo iscrive ad un istituto tecnico nautico, lontano da casa. Non poteva andargli meglio!, ammetterà lui stesso.

Si tratta di tematiche complesse, raccontate con una tecnica narrativa frammentata, che segue attimo per attimo le vicende dei vari protagonisti; di lettura non immediata, si rivolge, a mio avviso ad un pubblico di giovani lettori.

Dal punto di vista traduttivo, chiarisce Piacentini, innanzitutto, ha dovuto trovare il diverso registro espressivo dei quattro ragazzi.

Alcuni aspetti difficili nella traduzione sono stati:

- la non sempre puntuale corrispondenza tra il sistema scolastico francese e quello italiano;
- il linguaggio gergale o le parolacce dei ragazzi;
- l'episodio della violenza subita da Océane.

Il testo, nel marzo 2018, ha fatto da apripista alle pubblicazioni relative al Progetto "Lettori oggi, cittadini domani", sottolineano Sara Saorin e Francesca Segato. La loro casa editrice, Camelozampa, infatti, ha vinto nel 2017 il Premio "Creative Europe" su 227 proposte editoriali europee, solo due italiane, per il programma "Support to Literacy Translation" (cfr. <https://gribs.fisppa.unipd.it/wp-content/uploads/2018/08/verb13luglio18-Saorin-Cavasino.pdf>)

Il biennio 2018/19, pertanto, chiariscono le due Editrici, è stato determinato dalla pubblicazione, oltre a 3300 secondi, dei dieci migliori libri per ragazzi editi in Europa e mai pubblicati in Italia, come previsto dal bando.

Relativi al 2019 sono: *I cuscini magici* (gennaio) del greco Evghenios Trivizàs, trad. di Tiziana Cavasino, ill. di Noemi Vola; *Hotel Bonbien* (maggio) dell'olandese Enne Koens, trad. di Olga Amagliani, ill. di Katrien Holland; *Amok* (maggio) del lussemburghese Tullio Forgiarini, trad. di Christian Welter.

Oltre ai testi previsti dal Progetto europeo continua per la casa editrice di Monselice (PD) l'impegno per la "biblioarcheologia", cioè la ricerca di titoli di valore presenti nel mondo, ma inediti in Italia, come ad esempio *Il piccolo pescatore e lo scheletro* (marzo 2019), scritto ed illustrato da Chen Jiang Hong, trad. di Sara Saorin; dello stesso autore è prevista l'uscita ad ottobre di un nuovo testo illustrato.

Clown (ottobre 2018), atteso da più di vent'anni in Italia, è l'unico *silent book* di Quentin Blake; da notare che l'edizione italiana è la sola ad avere in copertina il lettering nella grafia originale, inconfondibile di Quentin Blake.

La pubblicazione n. 100 prevede l'uscita de *L'ultimo regalo di Babbo Natale* di Marie-Aude Murail, ill. di Quentin Blake.

Molte altre le novità, soprattutto per i più piccoli: *Bella e il gorilla*, scritto ed illustrato da Anthony Browne, trad. di Sara Saorin; *Farfallaria* di Livia Rocchi, ill. di Rossana Bossù. Altro obiettivo è la ristampa dei libri, precedentemente pubblicati, con il nuovo font ad alta leggibilità, con l'utilizzo del carattere EasyReading, come ad esempio *L'eco del bosco*, di Marco Iosa, ill. di Giovanni Nori (giugno 2019).

Infine da notare anche l'attenzione della casa editrice per i traduttori/trici, di cui pubblica il profilo nel sito.

Per un elenco più completo si rimanda a: <https://www.camelozampa.com/shop/catalogo-camelozampa-primavera-2019/>

La Segretaria: Lucia Zaramella